



Nome Insegnante: RENATA PRADO

Materia: ARTE E IMMAGINE

Classe: III MEDIA

Titolo Lezione : **Jacques-Louis David**

David nasce nel 1748, in una famiglia benestante, e sin da giovane dimostra una passione enorme per il disegno e per la pittura.

Ma quello che lo renderà speciale non è solo il talento: è il suo modo di **raccontare la storia e i valori morali attraverso l'arte**.

Quando David inizia la sua carriera, l'arte francese è ancora dominata dal Rococò: colori pastello, scene frivole, feste, giardini, nobili che si divertono.

Sembrano quadri pieni di luce e divertimento, ma David sente che questo non basta: l'arte deve essere **seria, utile, capace di parlare alla mente e al cuore**.

Guarda allora all'antichità: ai miti greci e romani, dove gli eroi combattono per la patria, dove il sacrificio ha un senso, dove la virtù viene premiata.

Da questa ricerca nasce il **Neoclassicismo**, uno stile ordinato, rigoroso, dove ogni gesto, ogni espressione e ogni gesto del corpo comunica un valore morale.

## **Il giuramento degli Orazi**

Uno dei suoi capolavori più importanti è sicuramente *Il giuramento degli Orazi* (1784).

Immaginate: tre fratelli romani alzano le braccia davanti al padre, giurando di combattere fino alla morte per la loro città.

David sceglie di dipingere **il momento del giuramento**, il punto esatto in cui la decisione diventa un gesto concreto.

Guardando il quadro, noterete subito che tutto è ordinato: le figure sono ferme, le linee dritte, gli sguardi concentrati.

Non c'è caos, non c'è confusione: c'è **forza, determinazione, coraggio**.

Ma cosa rende questo quadro così speciale? Non è solo la storia antica che racconta, ma il modo in cui David riesce a farci sentire quella tensione, quel senso del dovere. Persino il pavimento e le colonne sullo sfondo sembrano partecipare, come se sostenessero il gesto dei fratelli. David ci insegna una cosa importante: anche nella vita reale, i gesti decisi e le scelte coraggiose hanno un peso, e l'arte può mostrarcelo.



Un aneddoto curioso: quando il quadro fu esposto, i critici notarono che sembrava quasi teatrale. I tre fratelli sembravano pronti a saltare fuori dalla tela, e alcuni spettatori giurano di aver sentito il rumore delle spade nell'aria! Questo perché David riusciva a **dare vita ai corpi senza muoverli**: la tensione è visibile, palpabile, nonostante la calma apparente.

## La morte di Marat



Un altro capolavoro che dobbiamo conoscere è *La morte di Marat* (1793). Marat era un rivoluzionario francese assassinato mentre era nella sua vasca da bagno. David, che era molto legato alla Rivoluzione, decide di dipingerlo **non come una vittima**

**sanguinante, ma come un martire calmo e sereno.**

Marat è disteso, la mano regge la penna e il documento politico, il volto tranquillo.  
La scena è semplice, quasi domestica, eppure incredibilmente potente.

Questo quadro insegna qualcosa di fondamentale: la pittura non serve solo a mostrare la realtà, ma anche a farci riflettere sul valore delle azioni umane.

David trasforma il sacrificio in un esempio morale.

Ci mostra che il coraggio e la dedizione possono diventare simboli eterni, raccontati attraverso il colore, la luce e la composizione.

## **Il Neoclassicismo e la vita quotidiana**

David non dipinge solo eroi antichi o rivoluzionari.

In molti ritratti, come quelli della sua famiglia o dei suoi amici, cerca sempre la stessa perfezione: equilibrio, armonia, proporzione.

Anche nei dettagli più piccoli — le pieghe dei vestiti, la luce sul volto, la postura — c'è sempre un'attenzione estrema.

È come se ogni piccolo gesto raccontasse qualcosa del carattere della persona ritratta.

E questo è un concetto importante per voi: **la pittura può insegnare, non solo piacere.**

Ogni quadro è un messaggio, e David voleva che i suoi spettatori comprendessero valori come il coraggio, la virtù, la dedizione, la lealtà.

Guardare oggi *Il giuramento degli Orazi* o *La morte di Marat* è un po' come leggere un libro di storia, ma con un'emozione in più.

David ci fa vivere la storia, ci fa sentire le scelte dei personaggi, ci mostra che la pittura può parlare direttamente al cuore.

Ecco perché, anche dopo più di duecento anni, i suoi quadri ci affasciano ancora: perché insegnano, emozionano e ispirano.